

Per la tua pubblicità su
la Nuova Ferrara

A. Manzoni & C. Spa

C.so Porta Reno, 17
FERRARA

Ferrara ECONOMIA

e-mail: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

STRATEGIE PER LA CITTÀ

Privato e pubblico uniti per il turismo

Stanziati quasi 45mila euro per il **consorzio VisitFerrara** che promuoverà un marketing tecnologico mirato per Ferrara

«Come amministrazione comunale abbiamo il compito di valorizzare il nostro patrimonio culturale, costruendo una città che piaccia - ha esordito ieri mattina il vicesindaco Massimo Maisto alla conferenza di presentazione delle strategie turistiche nel rapporto pubblico privato - ma i privati devono aiutarci con il resto».

Grazie alla profonda sinergia tra pubblico e privato, ormai consolidata da anni nella gestione turistica della città, sono stati infatti stanziati ben 44.600 euro per il consorzio locale VisitFerrara.

Il consorzio, che si è dotato di una nuova governance e di un direttore tecnico per affrontare la sfida di promozione e comunicazione del territorio con professionalità, si appresta a lavorare su attività di commercializzazione non solo della città, ma dell'intera zona in cui essa si colloca, vale a dire l'area vasta che comprende Ferrara e la Romagna, come ha sottolineato il presidente di Visit Matteo Ludergrani.

«Possiamo affermare con orgoglio che con la cultura "si mangia" - ha continuato Mauro Gianattasio, direttore della Camera di Commercio, tra i principali sostenitori del progetto VisitFerrara - il turismo è un'industria che produce e che fattura, e Ferrara può e deve inserirsi in questo panorama».

Visit Ferrara metterà al centro del proprio piano strategico l'attenzione alla rivoluzione digitale, promuovendo un marketing tecnologico e innovativo, la valorizzazione delle risorse del territorio, e la promozione di Ferrara come città d'arte, di cultura e di eventi. Come ha sottolineato il direttore tecnico di Visit, Donato Concato, la città gode pure di una posizione geografica interessante, in una rete territoriale ricca di connessioni tra le diverse città nominate patrimonio Unesco, che si va ad aggiungere al profondo patrimo-

nio artistico-culturale ferrarese. In quest'ottica una delle azioni che saranno protagoniste del nuovo anno di promozione turistica sarà la creazione di pacchetti turistici ad hoc. Al fianco e a sostegno di enti privati come Visit Ferrara resta il lavoro costante dell'Assessorato alla Cultura, che, come ha illustrato la dirigente del Servizio Manifestazioni Culturali e Turismo Maria Teresa Pinna, agisce da sempre nella stessa direzione: «Le prossime priorità saranno la valorizzazione del patrimonio museale diffuso, per cui stiamo sperimentando nuove modalità di comunicazione, il potenziamento degli strumenti turistici come la MyFe Card e il tentativo di far apprezzare Ferrara ai turisti tramite tour emozionali, come quello del video "Sense the city", che cala i visitatori in un viaggio di suggestioni sensitive».

Irene Lodi



Da sinistra: Concato, Ludergrani, Giannattasio, il vicesindaco Maisto, Pacelli, Pinna ieri in municipio

DOMANI GLI STATI GENERALI

Tagliani convoca la consulta dell'economia

Il presidente della Provincia accoglie le sollecitazioni lanciate da Benatti (Cna) sulla Nuova

Domani alle 12 si riunisce nella sala consiliare in Castello Estense la Consulta provinciale dell'economia e del lavoro. A convocarla è stato il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, per un'analisi della situazione economica territoriale e un confronto tra le proposte. «Ho convocato il tavolo che riunisce il mondo delle rappresentanze della produzione, del lavoro e della ricerca - dice il presidente - raccogliendo le sollecitazioni che negli ultimi tempi sono state espresse dalle rappresentanze locali e per proseguire un confronto sui temi dell'economia e dell'occupazione a livello provinciale, nonché per sviluppare una riflessione sul tema delle aree vaste, destinato ad occupare sempre più spazio nel futuro prossimo nelle agende istituzionali, e non solo».

A sollecitare Tagliani sulla convoca-

zione di una sorta di Stati generali dell'economia era stato Diego Benatti, direttore della Cna, con un appello sulle pagine della Nuova Ferrara. «È un fatto positivo - commenta Benatti - ed è il primo passo di un confronto che deve andare in profondità. Abbiamo bisogno di stabilire delle priorità per lo sviluppo economico del territorio come abbiamo più volte evidenziato. L'importante è trovare quattro o cinque punti sui cui tutti gli operatori possano convergere i loro sforzi per dare un'impronta positiva alla nostra economia». «È fondamentale il confronto costruttivo sui vari temi e progetti di sviluppo per il nostro territorio - ha risposto il presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Paolo Govoni - un tavolo di confronto è quanto mai indispensabile».



Tiziano Tagliani, presidente della Provincia di Ferrara

MuseoMix in ottica innovativa

Tra le azioni innovative del Servizio Manifestazioni Culturali e Turismo risalta la piattaforma virtuale MuseoFerrara, un sito che contiene percorsi tematici legati non solo alla storia della città estense, ma anche alle suggestioni e agli spunti derivanti dall'approfondimento di personaggi e contesti culturali differenti.

All'interno del sito (www.museoferrara.it) si trovano "cantieri" dedicati ai grandi protagonisti della storia ferrarese, l'ultimo percorso pubblicato è l'insieme di schede di lettura Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi, a cura della Fondazione Ferrara Arte, organizzatrice dell'omonima mostra a Palazzo Diamanti. Dall'11 al 13 novembre, inoltre, Ferrara sarà teatro di un week end interamente dedicato alla valorizzazione del patrimonio museale grazie all'evento MuseoMix, un progetto direttamente connesso a Museo Ferrara.

MuseoMix sarà un momento di riflessione organizzato al Museo del Risorgimento e della Resistenza per ripensare, remixare appunto, il museo in un'ottica innovativa: creativi, grafici, designer e programmatori valuteranno modalità di fruizione all'avanguardia, impegnandosi a rendere unica la collezione del Museo del Risorgimento. Tutte iniziative che vanno messe in rete per collegare le tante opportunità inserite nel sistema culturale ferrarese. (i.l.)

INTERROGAZIONE REGIONALE (LEGA NORD)

Crollano i prezzi del grano

Sarebbero 30.000 le aziende agricole messe a rischio in Emilia Romagna dal crollo dei prezzi del grano, diminuiti addirittura del 42% rispetto al luglio 2015.

Numeri che preoccupano il Capogruppo della Lega Nord in Regione Alan Fabbri.

«I compensi sono tornati ai livelli di 30 anni fa, a causa delle manovre di chi fa acquisti speculativi sui mercati esteri di grano da "spacciare" come pasta o pane Made in Italy, per la mancanza dell'obbligo di indicare in etichetta la reale origine del grano impiegato. E, con la crisi del grano, in Italia si rischiano di perdere trecentomila posti

di lavoro», spiega Fabbri. «Ritengo che per restituire un futuro al grano italiano occorra l'indicazione in etichetta dell'origine della materia prima utilizzata nella pasta e nei derivati/trasformati, ma anche l'indicazione della data di raccolta (anno di produzione), assieme al divieto di utilizzare un prodotto extracomunitario oltre i 18 mesi dalla data di raccolta. Ma serve anche fermare le importazioni selvagge a dazio zero». Per questo motivo il Capogruppo leghista ha presentato un'interrogazione alla Regione, confermando il Vicepresidente dell'Assemblea Legislativa Regionale Fabio Rainieri.

PAOLO BRUNI (CSO ITALY)

«Promuoviamo la pera Igp al festival di Internazionale»



Paolo Bruni, presidente Cso Italy

Il Consorzio della Pera IGP dell'Emilia Romagna, nell'ambito del Progetto europeo multipaese "Gusta la Differenza" che promuove DOP IGP francesi, italiane e spagnole è quest'anno partner del Festival di Internazionale che si svolge a Ferrara dal 30 settembre al 2 ottobre.

Un evento che accoglie migliaia di visitatori e consente di incontrare e confrontarsi con centinaia di giornalisti provenienti da tutto il mondo.

La dimensione internazionale di questo evento importante per Ferrara è un ottimo trampolino di lancio per le pere IGP dell'Emilia Romagna che avvia-

no la campagna commerciale tra fine settembre e primi di ottobre dopo le raccolte.

«L'Italia - dichiara Paolo Bruni presidente di Cso Italy - è il primo produttore di pere d'Europa e concentra circa 700.000 tonnellate di prodotto per il 70% provenienti dall'Emilia Romagna dove, non a caso si è ottenuto, nel lontano 1998, il riconoscimento di IGP dall'Europa per la varietà abate fetel, decana, conferenze, william bianca, william rossa e kaiser. Il comparto solo nella fase di produzione e lavorazione, porta all'utilizzo di ben 7 milioni di giornate di lavoro annue e genera un in-

dotto importante nella filiera, dal packaging ai macchinari per la lavorazione alla logistica. In tale contesto - conclude Bruni - la pericoltura emiliana romagnola, pur avendo sofferto negli ultimi dieci anni un calo di consumi consistente sta rilanciandosi con la nascita di nuove aggregazioni commerciali e di numerose iniziative di promozione e comunicazione. La Pera IGP dell'Emilia Romagna 'un prodotto difficile da consumare ma straordinario per il gusto, la salubrità e il grande potenziale in cucina. Quest, dove le pere sono state appena raccolte, sarà un'ottima annata».